



## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Alessandro Volta"

**I.T. Costruzioni, ambiente e territorio diurno, Liceo Artistico diurno,  
I.T. Costruzioni, ambiente e territorio & Amministrazione, finanza e marketing serale**  
**Via Abbiategrosso, 58-Località Cravino - 27100 PAVIA**

segreteria didattica tel 0382526353 segreteria amministrativa tel 0382526352 fax 0382526596  
e-mail [info@istitutovoltapavia.it](mailto:info@istitutovoltapavia.it) pec: [pvis006008@pec.istruzione.it](mailto:pvis006008@pec.istruzione.it)

sito: [www.istitutovoltapavia.it](http://www.istitutovoltapavia.it)

Sezione associata Liceo Artistico Via Riviera, 39 - 27100 Pavia tel 0382525796 fax 0382528892

**Scuola superiore in ospedale- Scuola in casa circondariale**

CF 80008220180 P.I. 01093720181 codice IPA UFC1IF



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



I.I.S. "A. VOLTA" (PV)  
Member of UNESCO  
Associated Schools



## INCLUSIONE STUDENTI DISABILI

### A. S. 2019/2020

#### I. DESTINATARI DELLE ATTIVITA' E OPERATORI

Gli *studenti disabili* iscritti in questo Istituto attualmente sono 36 di cui 23 al Liceo Artistico e 13 all'Istituto CAT. *Le cattedre di sostegno* assegnate alla scuola sono 20. Gli *assistenti comunali* richiesti dalla scuola sono 16.

Destinatari sono anche studenti disabili in fase di orientamento presso l'Istituto.

#### II. GRUPPI DI LAVORO

Nell'Istituto è attivato il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 " Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"), in cui rientra l'ex "Gruppo H. di Istituto" (G.L.H.I.), gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, definito nella Legge n.104/92, art. 15, comma 2, le cui funzioni sono quelle di recepire, unificare e coordinare bisogni e interventi previsti dai singoli Piani Educativi Individualizzati formulando proposte al Collegio Docenti in merito a: formazione delle classi; utilizzazione degli insegnanti di sostegno; fabbisogno e modalità di utilizzazione del personale assistente; organizzazione e fruizione degli spazi; sperimentazioni metodologico-didattiche; continuità educativa; aggiornamento del personale.

Alla luce della Direttiva del 27 dicembre del 2012 e del D.Lgs 96/2019, in considerazione della mancanza di un referente unico per l'ATS/ASST si è rivista la composizione del GLI, rimandando la partecipazione del rappresentante medico ai singoli Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) relativi agli studenti disabili e allargando la partecipazione agli insegnanti curricolari.

Nell'Istituto il GLI assume la valenza di un gruppo di ricerca, auto aggiornamento e consulenza sull'inclusione degli studenti con BES. L'attivazione e nomina dei componenti e del Referente del GLI è annuale e prevede la partecipazione di insegnanti di sostegno e di insegnanti curricolari di varie discipline, aventi funzioni di coordinatori di classe e con una formazione specifica sui BES. Si riunisce circa tre volte all'anno ed elabora a fine anno scolastico la proposta di PAI che viene portata nel mese di giugno in Collegio Docenti per l'approvazione.

Un altro Gruppo di lavoro per l'inclusione degli studenti disabili è il *Dipartimento del Sostegno* di cui fanno parte tutti i docenti di sostegno dell'Istituto: si riunisce varie volte nell'anno scolastico ed ha funzioni di raccordo e condivisione tra i docenti rispetto

alla modulistica ed ai criteri di programmazione e valutazione.

Le attività specifiche di progettazione, programmazione e verifica degli interventi sugli studenti si svolgono all'interno dei singoli *Consigli di Classe* con i GLO e coinvolgono varie figure e operatori, in base alle situazioni specifiche ed alle varie esigenze: insegnanti di sostegno e curricolari, familiari degli studenti disabili, specialista della ASST o dell'ATS referente per il singolo caso, eventuale operatore educativo/assistenziale dell'Ente impegnato con lo specifico alunno ed altre figure che si ritengono significative.

### **III. FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO**

In base alla necessità di informare e formare il corpo-docente (come prevede l'art. 14, comma 1 della Legge n.104/92) al Collegio Docenti verranno proposte conferenze, seminari, tenuti da figure competenti in materia e si stimolerà la partecipazione dei docenti impegnati nel lavoro con studenti disabili, soprattutto gli insegnanti nominati sul sostegno ma senza titolo di specializzazione e senza formazione specifica, a *corsi di aggiornamento e formazione* sulle problematiche di carattere socio-educativo-didattico connesse alla disabilità.

### **IV. RAPPORTI INTERISTITUZIONALI E CON LE FAMIGLIE**

Si ritiene necessario garantire e costruire una continuità tra lavoro sul campo, ricerca e proposte di legge. Per questo si tengono rapporti sia con l'Università per la formazione degli insegnanti e per la ricerca sia con l'UST di Pavia, ufficio disabili e CTS per ogni necessità relativa al sostegno. La scuola fa parte della rete creata dal CTS di Pavia. Tutti gli insegnanti di sostegno, individualmente e insieme ai colleghi dei Consigli di Classe tengono contatti con le famiglie degli studenti e con gli operatori educativo - socio - psico - assistenziali che lavorano con i singoli ragazzi/e. Le famiglie collaborano alla programmazione, forniscono informazioni per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), vengono invitate a esprimere il proprio parere circa la condivisione dei criteri di valutazione scolastica da adottare e sono stimolate a partecipare attivamente alla realizzazione del P.E.I.

### **V. AREE DI INTERVENTO PER IL SOSTEGNO**

Gli insegnanti di sostegno appartengono ad una specifica Area Disciplinare in base alla loro abilitazione, anche se non esistono più formalmente le aree del sostegno. L'Istituto ripartisce le risorse di sostegno in base ai criteri stabiliti nel PAI e cioè cercando, compatibilmente con le risorse date dal Ministero, di offrire ad ogni alunno disabile sostegno nelle due macro aree Umanistica e Scientifico-Tecnica, affiancandogli due insegnanti di sostegno con competenze specifiche ognuno in una delle due aree.

E' l'intero Consiglio di Classe che si fa carico dello studente, in base ai suoi limiti e alle sue potenzialità e il ruolo primario e specifico dell'insegnante di sostegno è, come precisa il D.M.n.226/95 quello di "... supporto destinato ad evidenziare ai colleghi stessi i nodi metodologici e didattico-disciplinari in cui più si inceppa l'azione di educazione ed istruzione nei confronti di soggetti in situazione di handicap"...; ad elaborare in un lavoro congiunto "delle strategie e delle tecniche (anche in ambito disciplinare) per sciogliere o recidere i nodi stessi..."; a realizzare operativamente insieme ai docenti curricolari il progetto messo a punto ed infine a "...facilitare i rapporti e le relazioni fra operatori, tanto all'interno del sistema scolastico quanto al di fuori dello stesso (famiglia, altre agenzie educative, USL, etc...)." (DM n.226/95, parte III, par.1)

Per questi motivi nell'Istituto viene fatta una ripartizione delle ore di sostegno in base alle reali necessità dello studente disabile, interfacciata con la disponibilità e le competenze degli insegnanti di sostegno e degli assistenti comunali se presenti, con la possibilità di aggiustamenti in itinere. In caso di programmazione differenziata rispetto alla classe gli insegnanti di sostegno partecipano maggiormente all'attività didattico-educativa laddove, concordando con il Consiglio di Classe, se ne vede la necessità.

## **VI. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**

Seguendo le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" MIUR, 2009 e, come previsto dall' ex "Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili"- art.13 L.104/92- del 2012, si procede alla formulazione, entro i primi due-tre mesi di scuola, del *P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)* per lo studente disabile, redatto da tutti i docenti del Consiglio di Classe, congiuntamente agli operatori della ATS/ASST e degli Enti Locali ed in collaborazione con la famiglia dello studente, contenente gli obiettivi, il metodo di lavoro, gli strumenti, i tempi di realizzazione e i criteri di valutazione. In seguito, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, vengono stese delle relazioni sull'andamento scolastico e relazionale, sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e sui contenuti appresi.

Si utilizzano *strumenti metodologici e la modulistica* elaborati dal GLI in attesa di diverse indicazioni ministeriali in seguito al D.Lgs 96/2019: modello di P.D.F., modello di P.E.I.; moduli per le relazioni intermedia e finale; modulo di richiesta di Assistenza; modulo di consenso dei genitori per programmazione differenziata e per richiesta di Assistenza. Si considera sempre la doppia dimensione trasversale e longitudinale degli obiettivi: infatti non si ritiene importante che tutti gli obiettivi prefissati vengano raggiunti o che vengano raggiunti nell'arco di un solo anno scolastico, quello che conta è il processo di maturazione generale e il conseguimento di obiettivi irrinunciabili legati all'autonomia e alla socializzazione.

Viene dato ampio spazio ad una valutazione accurata del livello di partenza dello studente e progressiva verifica dell'efficacia dell'intervento, ed a modificazione mirata dei programmi, sostituendo a volte l'unità di apprendimento con una di livello inferiore o suddividendo il compito nelle sue parti componenti e programmandole in una successione graduale, tecnica questa particolarmente importante nel sostegno perché assicura ad ogni soggetto la possibilità di lavorare sempre su compiti che sono al suo reale livello di preparazione e competenza, valorizzando le sue potenzialità, le "risorse" che sono sicuramente presenti. In relazione a queste tecniche didattiche vengono formulati l'organizzazione, l'orario e gli impegni dell'insegnante di sostegno.

Viene data importanza all'attività non solo didattica ma anche di "osservazione" dei comportamenti, soprattutto in fase iniziale e in fase di monitoraggio dei progressi.

## **VII. STRUMENTI**

Oltre agli strumenti forniti dall'Istituto a tutti gli studenti (laboratori, computer, ecc...) viene utilizzata *un'aula per attività di sostegno* attrezzata con materiale didattico appositamente predisposto, sussidi e computer multimediale, in modo da consentire la realizzazione di percorsi educativi differenziati o di recupero, potenziamento e compensazione e la formazione di piccoli gruppi di lavoro con compagni di classe. Alcuni studenti sono inseriti nelle classi con attrezzatura multimediale ed utilizzano tablet, LIM, smartphone. Agli studenti nella cui disabilità è compreso un DSA, è fornito, se richiesto, un computer portatile.

## **VIII. VALUTAZIONE**

Si procede alla definizione dei criteri di valutazione in base alla specificità dei casi, ai loro bisogni formativi in relazione con quelli della classe di appartenenza ed in linea con le scelte del GLI e del Dipartimento. Le modalità e le valutazioni delle verifiche scritte, orali e pratiche sono svolte con l'ausilio dell'insegnante di sostegno. Si prevedono percorsi didattici educativi a livello della classe, per obiettivi essenziali o percorsi differenziati. Come si evince dalle "Linee guida" "la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I." (Parte III, punto 2.4).

La valutazione di fine quadrimestre e di fine anno scolastico segue le indicazioni contenute nell'art. 15 dell'O.M. n.90/2001 e del D.Lgs 62/2017. Se lo studente disabile viene valutato in base ad un piano differenziato, con prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del P.E.I., viene rilasciato un *attestato di credito formativo*.

Occorre sottolineare che una volta ottenuto il certificato che accerta la condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica di handicap lo studente ha diritto (per la Legge 104/92) ad avere l'insegnante di sostegno, il che non preclude che possa svolgere la programmazione della classe e ottenere la promozione finale. Il sostegno è una risorsa in più della quale hanno diritto gli studenti con certificato e non un'etichetta negativa che delinea un percorso necessariamente limitato e diverso rispetto a quello compiuto dagli altri studenti. Nel caso in cui invece lo studente necessita di un percorso più semplice, il sostegno diventa il supporto indispensabile affinché l'azione educativa ed istruttiva della Scuola possa essere realizzata e quindi ancora una volta un diritto si traduce in un intervento di aiuto che permette allo studente di partecipare a pieno titolo alla vita della Scuola.

Viene data particolare attenzione alle scelte operate dai singoli Consigli di Classe, per l'importanza che assume il criterio di valutazione adottato dalla scuola e condiviso dalla famiglia nel determinare, nella classe terminale (quinta), il conseguimento del diploma di qualifica avente valore legale oppure il rilascio di un attestato di credito formativo, non avente valore legale ma spendibile come "credito formativo" presso un Corso di Formazione Professionale.

## **IX. LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

In ogni Consiglio di Classe in cui è inserito un alunno disabile all'Ordine del Giorno è prevista la seguente voce: "*Programmazione studenti disabili (P.E.I.)*".

Lettura da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe della documentazione contenuta nel fascicolo riservato.

Presentazione al Consiglio di Classe da parte degli insegnanti di sostegno della situazione dello studente con riferimento alla Diagnosi Clinica e Funzionale, alla situazione familiare ed al suo curriculum scolastico.

Tra gli insegnanti di sostegno dello studente uno viene individuato come il referente (prevalente).

Gli interventi degli insegnanti di sostegno vengono via via concordati in base alle specifiche necessità che emergono grazie al lavoro di assessment compiuto.

Se le capacità dello studente si rivelano molto inferiori al livello di scolarità previsto per la classe gli insegnanti di sostegno concordano con i docenti curricolari le modalità di insegnamento e valutazione adeguate alla specificità del caso.

Gli insegnanti di sostegno utilizzano il registro elettronico per le attività svolte con gli studenti su cui annotano il tipo di attività svolta e il luogo in cui viene svolta.

L'insegnante di sostegno, all'inizio dell'ora di lezione, concorda con l'insegnante di

classe il lavoro da svolgere, appone la firma sul registro elettronico attestante la compresenza e, solo in alcune fasi in cui la programmazione lo richiede, prende in consegna lo studente ed eventualmente alcuni compagni e si reca in aula di sostegno per svolgere un lavoro individualizzato e/o in piccolo gruppo.

I docenti della classe collaborano con gli insegnanti di sostegno alla stesura degli obiettivi e dei contenuti del P.E.I. e, se è ritenuto funzionale, consegnano al docente di sostegno referente per lo studente entro la data del Consiglio di Classe del mese di Novembre, alcune indicazioni scritte, utilizzando gli appositi moduli, in modo che possa realizzare l'edizione definitiva, comprensiva delle varie parti, e consegnarla in Segreteria Didattica entro il 6 dicembre 2019.

Le prove di verifica vengono condotte in classe con o senza insegnante di sostegno ma in accordo con lui e con lo studente disabile.

Il voto viene assegnato dal docente curricolare e apposto sul registro. Le verifiche scritte sono valutate, soprattutto nella fase iniziale, con l'ausilio dell'insegnante di sostegno.

Alla fine del primo quadrimestre ed a fine anno i docenti della classe sono invitati a fare all'insegnante di sostegno referente una breve relazione, anche utilizzando gli appositi moduli, sugli obiettivi a loro parere raggiunti, su quelli da raggiungere e se si è seguito un programma differenziato a compilare l'apposita scheda specificando gli argomenti svolti nella materia.

L'insegnante di sostegno prevalente utilizza tali relazioni, unite alle proprie considerazioni e a quelle dei colleghi di sostegno, per la redazione di un report finale sull'attività svolta dall'intero Consiglio di Classe in rapporto allo studente, sui livelli di apprendimento raggiunti, relazione che comprende anche riferimenti specifici agli esiti dello scrutinio finale e pertanto viene consegnata in Segreteria dopo l'ultima riunione del Consiglio di Classe e comunque non oltre il 30 Giugno dell'anno scolastico in corso.

Con il D.Lgs 96/2019 si introduce, unitamente alla relazione finale del PEI, anche una bozza di PEI per l'anno scolastico 2020-21 in cui si specificano le linee orientative per il futuro scolastico dello studente stesso e le risorse di sostegno e assistenza da richiedere per l'anno scolastico successivo.

Nel lavoro con gli studenti disabili si applicano in generale le seguenti strategie didattico-educative:

- Individuare e sfruttare le potenzialità, le capacità residue e le risorse dello studente;
- Offrire rapporti coinvolgenti sul piano emotivo e dell'impegno personale;
- Dare dei compiti che li rendano responsabili per favorirne la crescita, aumentarne l'autostima e stimolarne l'autonomia;
- Coinvolgerli in giochi o attività di gruppo per facilitarne l'inclusione;
- Proporre loro attività che ne stimolino le capacità creative e la curiosità ad apprendere, costituendo la motivazione intrinseca all'apprendimento;
- Partire dai loro interessi utilizzandoli come aggancio per altri argomenti che rientrano nella programmazione ministeriale;
- Utilizzare tutti gli strumenti a disposizione, anche i meno tradizionali: macchina fotografica, telecamera, "corsi di recupero", compagni "tutors", computer, testi speciali, rinforzatori.

## **X. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO SCOLASTICO-LAVORATIVO**

Gli insegnanti di sostegno collaborano alle iniziative di Orientamento dell'Istituto rendendosi disponibili a colloqui con le famiglie in fase di orientamento e con gli insegnanti della scuola di provenienza in fase di continuità, per consigli orientativi ed uno scambio di informazioni sui casi e sulle opportunità offerte dall'Istituto.

Gli studenti vengono coinvolti nei progetti attivati presso la scuola: sport, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, laboratori creativi, ecc..

Viene data molta importanza alla comunicazione con i famigliari degli studenti disabili ed al collegamento con gli Enti e le Agenzie del territorio che si occupano di orientamento lavorativo, in vista del futuro inserimento nella comunità e nel mondo del lavoro.

Pavia, 07.10.2019

I docenti del Dipartimento del Sostegno:

Barretta Concetta	_____
Bassani Sara	_____
Bellan Marcello	_____
Bianco Antonella	_____
Bottigliero Silvia	_____
Brigada Silvia	_____
Cazzani Cristina	_____
Cignoli Francesca	_____
Criscenzo Felice	_____
Di Campli Francesca	_____
Emanuele Simona	_____
Mangia Carmela Tiziana	_____
Mazzaglia Tiziana	_____
Montagna Alessandro	_____
Montani Anna	_____
Paci Ilenia	_____
Peroni Elisa	_____
Sangiorgi Giuseppina	_____
Sardo Carmelinda	_____
Velati Federico	_____
Zambito Marsala Giuseppe	_____